

## Eugenia myrtifolia



Originaria dell'Australia, è una pianta sempreverde a portamento cespuglioso o arboreo, con chioma molto folta che cresce a forma tondeggiante e può raggiungere i 5 metri di altezza ed i 2 metri di larghezza.

Valutazione: Nessuna valutazione

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

### Descrizione

- [Descrizione](#)
- [Caratteristiche](#)

(*Myrtaceae*)

Originaria dell'Australia, è una pianta sempreverde a portamento cespuglioso o arboreo, con chioma molto folta che cresce a forma tondeggiante e può raggiungere i 5 metri di altezza ed i 2 metri di larghezza. Le foglie sono ovali e appuntite di colore verde intenso, che durante l'autunno assumono una colorazione rosso-biancastra. In primavera produce dei piccoli fiori riuniti in pannocchie all'apice dei rami, sono molto particolari per l'intenso colore viola dei boccioli e per i numerosi stami bianchi. I piccoli frutti violacei, di circa 2 centimetri, hanno una polpa acidula con retrogusto di chiodo di garofano ed un solo seme al centro. L'Eugenia myrtifolia non emette profumo. Questa pianta si può utilizzare singolarmente ma è molto diffusa per la formazione di siepi, anche perché sopporta bene le potature.

### Esposizione

Queste piante amano posizioni luminose, necessitano di essere esposte ai raggi diretti del sole per almeno 5-6 ore al giorno. Sono arbusti rustici resistenti al freddo, alla siccità e al vento. Si adattano molto bene al clima mediterraneo, possono essere coltivate anche vicino al mare ma non esposte troppo direttamente alla salsedine.

### Irrigazione

Durante i mesi freddi annaffiare saltuariamente inumidendo il terreno ogni 25-30 giorni, evitando di bagnare eccessivamente il substrato, comunque lasciare sempre che tra un'annaffiatura e l'altra il terreno rimanga asciutto per almeno un paio di giorni.

### Terreno consigliato

Porre a dimora in terreno soffice, con drenaggio accentuato.

### Concimazione

Per ottenere uno sviluppo rigoglioso concimare periodicamente questi arbusti, ma non in inverno, per evitare un eccessivo sviluppo di vegetazione tenera e di nuovi germogli che sarebbero esposti al rischio di gelate. In primavera utilizzare un concime ricco di azoto e potassio, che favorirà lo sviluppo della nuova vegetazione e dei fiori; a fine inverno mescolare al terreno attorno alla pianta del concime a lenta cessione bilanciato.

### Malattie

Verso la fine dell'inverno è consigliabile praticare trattamenti fungicidi ed insetticidi preventivi ad ampio spettro, da effettuarsi quando ancora non sono presenti fioriture sulle piante.